



Decreto Dirigenziale n. 9 del 09/02/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEGLI AVVISI PUBBLICI DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER IL PROGRAMMA DAPHNE 2016: BANDO PER SOSTENERE LE VITTIME DELLA VIOLENZA DI GENERE E IL TRATTAMENTO DEI COLPEVOLI; BANDO PER EDUCARE RIGUARDO ALLA VIOLENZA DI GENERE COME MODALITA' PER LA PREVENZIONE PRECOCE. CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con il Programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza istituito per il periodo che va dal 10 gennaio 2014 l'Unione Europea promuove il bando Daphne per sostenere le vittime della violenza di genere e il trattamento dei colpevoli
- che il Regolamento N. 1381/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 istituisce il programma su citato e spiega il finanziamento Daphne
- che con la Decisione n. 293/2000/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 gennaio 2000, è stato istituito un programma d'azione comunitaria sulle misure preventive intese a combattere la violenza contro i bambini, i giovani e le donne (2000-2003) (**programma DAPHNE**)
- che la Decisione n. 803/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, ha istituito un programma di azione comunitaria (2004-2008) per prevenire e combattere la violenza contro i bambini, i giovani e le donne e per proteggere le vittime e i gruppi a rischio (**programma Daphne II**) (GU L 143 del 30.4.2004, pag. 1); Decisione n. 779/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2007, che istituisce per il periodo 2007-2013 un programma specifico per prevenire e combattere la violenza contro i bambini, i giovani e le donne e per proteggere le vittime e i gruppi a rischio (**programma Daphne III**) nell'ambito del programma generale Diritti fondamentali e giustizia
- che la L.R.n. 11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328" ispirandosi ai principi della Costituzione, della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, della Carta sociale europea e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, disciplina "la programmazione e la realizzazione di un sistema organico di interventi e servizi sociali, che si attua con il concorso delle istituzioni pubbliche e delle formazioni sociali, attraverso l'integrazione degli interventi e servizi sociali, sanitari, educativi, delle politiche attive del lavoro, dell'immigrazione, delle politiche abitative e di sicurezza dei cittadini, dell'apporto dei singoli e delle associazioni";
- che la L.R. n. 2/2011 "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere" favorisce la gestione di servizi a tutela e sostegno delle donne vittime di violenza
- che con il D.P.C.M. del 14/07/2014 "Ripartizione delle risorse relative al 'Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità' 2013-2014 e il D.P.C.M. del 25/11/2016 Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, vengono destinate risorse per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza

PRESO ATTO

- che all'interno del **Programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza**, la UE sostiene progetti per **contrastare la violenza di genere** definita come violenza diretta contro una persona a causa del genere (compresa l'identità di genere) o come la violenza che colpisce persone di un determinato sesso in maniera sproporzionata
- che potranno essere finanziate azioni di **rafforzamento delle capacità e formazione**, programmi di **sostegno** rivolti, in particolare, ad alcune delle vittime più vulnerabili della violenza di genere, attività di **apprendimento reciproco**, scambio di buone pratiche e attività di **sensibilizzazione**
- che i Bandi di cui al programma Daphne prevedono la costituzione di partenariati pubblico-privati con Amministrazioni locali, Associazioni di promozione sociale, Centri/Enti di ricerca, Enti di Formazione, Imprese sociali, ONG (Organizzazioni Non Governative), Organizzazioni di volontariato, Organizzazioni internazionali, Organizzazioni non profit, Parti Sociali, Scuole,

Università – con competenza ed esperienza sulle tematiche legate alla condizione della donna nella società

CONSIDERATO

- che è intendimento dell'Amministrazione regionale presentare, in qualità di capofila, domanda di finanziamento a valere sui Bandi di cui sopra e pertanto procedere alla formazione di specifici partenariati attraverso l'adesione alle manifestazioni di interesse per realizzare iniziative/progetti/azioni di **rafforzamento delle capacità e formazione**, programmi **disostegno** rivolti, in particolare, alle vittime della violenza di genere,

RITENUTO

- di dover approvare gli Avvisi pubblici per la manifestazione di interesse di cui ai **Bandi del programma Daphne**, nonché lo schema di domanda di partecipazione (Allegato A) e di proposta progettuale (Allegato B) che, allegati al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di dover dare atto che l'approvazione degli Avvisi pubblici e la conseguente costituzione di un partenariato per la presentazione di un progetto non comportano oneri per l'Ente;
- di dover stabilire che il termine finale per la presentazione delle candidature è fissato entro e non oltre le **ore 16,00 del giorno 20 febbraio 2017**

VISTI

- il Regolamento N. 1381/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- la legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”
- la L.R.n. 11/2007 “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328”,
- la L.R. n. 2/2011 “Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere”
- il D.P.C.M. del 14/07/2014 “Ripartizione delle risorse relative al ‘Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità’ 2013-2014 e il D.P.C.M. del 25/11/2016 Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119”

DECRETA

1. di approvare gli Avvisi pubblici per la manifestazione di interesse di cui ai **Bandi del programma Daphne**, nonché lo schema di domanda di partecipazione (Allegato A) e di proposta progettuale (Allegato B) che, allegati al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che l'approvazione degli Avvisi e la conseguente costituzione dei partenariati per la presentazione di un progetto non comportano oneri per l'Ente;
3. di stabilire che il termine finale per la presentazione delle candidature è fissato entro e non oltre le **ore 16,00 del giorno 20 febbraio 2017**;
4. di porre in essere tutti gli atti amministrativi propedeutici, connessi e consequenziali alla pubblicazione degli allegati al presente provvedimento;
5. di trasmettere il presente atto al Direttore Generale per le Politiche sociali, le pari opportunità, lo sport e la cultura, ai competenti uffici per la pubblicazione sul BURC, sul sito istituzionale della Regione Campania (alla sezione News Regione Informa e al *magazine* della tematica Pari Opportunità).